

rebatuti, le cose nostre è periculose, et potria andar lo exercito et il stado, e meglio era aspetar'el successo di Bologna. *Item*, il conte Alvisè havia promesso darli questa note e fantarie assai et scale, et diman a di 3, ch'è marti, se li darà la bataglia, si dito conte non vien a mancho di le parole sue, come ha fato fino mò.

È da saper, per dite letere, si ave aviso in la Signoria, che zercha 25 nostri stratioti, la più parte a piedi de li cassi a le mostre, erano fuziti di campo nostro et andati in Verona.

A di 4 la matina. Vene in Colegio, pur nevegando, sier Zuan Paulo Gradenigo venuto provedador zeneral in Friul, et referi di quele cosse, et si remesse a far la sua relatione copiosa in Pregadi; et intrò consier, iusta la parte. Et sier Alvisè Dolfin fo eletto in locho suo, ussi per questi 8 zorni, poi el dito, volendo acetar luogo tenente in Cypri ch'è rimasto, ussirà, e sier Alvisè Dolfin seguirà la consciaria per il resto dil tempo come ordinario.

Vene in Colegio el signor Renzo di Zere capitano di le fantarie, vien di Friul, qual à compito la condotta et dimanda licentia, et il Principe li usò grate parole, dicendo si consciaria, et fo acompagnato da li 4 savii ai ordeni fino a caxa a San Moisé in chà Barozzi.

Da poi disnar, nulla fu per la gran neve, *solum* Colegio di savii.

*Dil provedador Griti, zonse letere a hore 22, date a Castegnedolo a di 2, hore 2 di note.* Come erano zonte quel zorno assà zente di partigiani dil conte Alvisè Avogaro di Val Trompia e altrove abastanza, sichè haveano mandato a dimandar la terra per uno trombete, e francesi non haveano voluto l'intrasse. *Item*, havea fato butar molte polize in Brexa con le freze, prometendogli etc. la copia di le qual sarano qui avanti poste. *Item*, tuto era preparato, sichè *Domino concedente* haveano *unanimiter* terminato quella note presentarsi soto la terra da tre bande, darli bataglia et veder di averla. E havea fato far le proclame che il primo intraria in Brexa haveasse il premio, *ut in litteris*.

443 *Di sier Matio Sanudo pagador, date in Bonavigo, a di 3, hore 3 di note.* Come in quella hora ha auto letere dil provedador Griti, di eri hore 2 di note, el qual si atrova con bon numero di zente et al continuo li andava azonzeno: havea mandato certi balestrieri con tirar lettere in la terra direttive a quella comunità su bona forma, et havea mandato uno trombete per parlar a quella comunità, e francesi in le porte non havea voluto lassar intrar,

volendo scriver quello el voleva dir, e il trombete se ne era tornato senza efeto alcuno; havea fato le eride sue che il primo che intraria in Brexa haveasse di don ducati 100 et ducati 10 al mexe di provision, e cussi si preparava a meza note di asaltar la terra con scale et focho: Idio li doni ventura. Et hessendo reduto sì bon numero di zente et il populo di Brexa non ne aiuta nì ne danificha, è in Brexa è pocho numero di francesi, *unde* spera lo efeto anderà *ad vota*, che Idio cussi permeti. *Item*, ha letere di Mantoa di quel Paulo Agustini di 2 et 3. Dize aver certo di Bologna, come cavali 500 di francesi e 500 fanti andavano per intrar in Bologna, dove tutti da spagnoli, capo el signor Fabricio Colona, è stati tuti tagliati a pezi. *Item*, scrive dito pagador che per l'ultima spia à che francesi stati in consiglio per passar di qua di Po, e che al tutto hanno deliberà di non se levar de lì. *Item*, per le letere di Mantoa di 3, dize ch'el marchexe havea auto letere dal podestà di Hostia suo che francesi al tutto volevano passar a la ponta dil Lagoscuro, *unde* scrive nostri de li a Bonaigo stanno a l'erta, et ha tanti fuora che spiera sarà avisato per tempo che non ne intravegnirà vergogna nì danno. *Item*, il governador e tutti stanno in hordine aspetando mandato di la Signoria di quanto l'abi a far, et li canoni è preparati etc.

In questa matina. Vene in Colegio l'orator di Spagna conte di Chariati, *interloquendum* la Signoria reaveria il suo stado, ma bisognava far tre cosse: non atender a piar castelli ma le terre grosse, perdonar a tutti i rebelli et mandar grano in Lombardia, perochè de li si moreno da fame.

Noto. Come, per letere particular di Baldisera di Scipion da Castegnedolo di 2 vidi: come hessendo a corte dil provedador Griti, deliberò questa note dar la bataia a Brexa da tre ladi, da l'uno il conte Alvisè Avogaro con Jacomino e il fratello di Val Trompia et 3000 fanti, da l'altro Francesco Calsone et Piero di Longena con altri 3000 et dal terzo lui Baldisera con 3000, dove non marcherà di far etc. In questo zonse uno favorito dil marchexe di Mantoa chiamato Zopino al provedador Griti, a bocha certifica Bologna esser stà presa per forza da' spagnoli.

Et venuto zozo il Colegio a hore 4 di note, zonse 443 letere dil provedador Griti, portate a posta per uno suo provisionato di la sua guardia fidelissimo nostro nominato Vinturin da Soma di Cremona, el qual per soi meriti per aver acusat el tratato fevano cremonesi, tra li qual quel Lunardo Malcorpo fo apichato, voleano amazar li retori al tempo di sier Domenego Bolani, et questo havea ducati . . a l'anno